

ITALIA 7

«Colpo grosso» negli Usa?

Taking off, come il titolo del vecchio film di Milos Forman potrebbe essere questo il nome della versione Usa del nostro «casalingo» Colpo grosso. La trasmissione condotta ogni giorno da Umberto Smaila su Italia 7 sembra abbia suscitato l'interesse di Francis Coppola e del suo produttore. Avrebbe soprattutto entusiasmato lo spogliarellista davanti alle telecamere di uomini e donne appartenenti all'«ordinary people», alla gente comune. Intanto dal primo gennaio la trasmissione sarà irradiata anche dall'emittente lussemburghese Rtl che si riceve in Germania. Per la vendita di «Colpo grosso» alla produzione Coppola le trattative non sembrano comunque facili. Il produttore ha già assistito ad una registrazione negli studi milanesi di Italia 7 e il regista è atteso in Italia per le riprese del Padrino III. Italia 7, come è noto, fa parte del gruppo Berlusconi.

RAIUNO ore 12.30

Le arterie: pensiamoci prima

Meglio prevenire che curare. La massima si addice in modo particolare all'argomento della puntata odierna di Check-up (Raiuno, ore 12.30): l'arteriosclerosi, una patologia di grande rilevanza medica e sociale che deve essere affrontata il prima possibile. Di prevenzione parleranno in studio il professor Cesare Sirtori, ordinario di farmacologia clinica, il professor Mario Mancini, ordinario di clinica medica, e il professor Gaetano Crespi, direttore dell'Istituto di medicina interna di Padova. Le patologie cardiovascolari risentono in modo evidente dei nostri comportamenti alimentari e della nostra vita quotidiana. È possibile controllarne l'insorgenza e il decorso? E come?

Si chiude oggi il Festival Cinema Giovani Tra le sorprese, il bulgaro «Io, la contessa» e l'australiano «Young Einstein» L'Italia ha un po' deluso, ma si aspetta Calogero

Bulgaria '68: sesso droga & manicomio

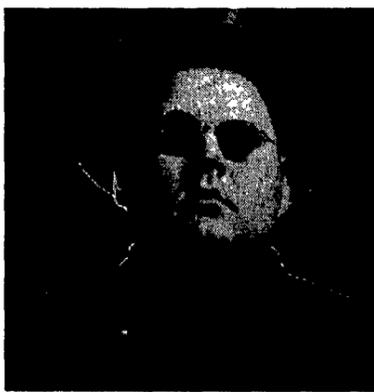
Si conclude oggi a Torino il Festival Cinema Giovani. La giuria, presieduta da Nanni Moretti, assegna i premi, per i quali appare favorito l'ottimo film bulgaro *Io, la contessa* di Peter Popzlatev. Ma dobbiamo ancora vedere *Visioni private* di Francesco Calogero: speriamo innanzi un po' il tono della partecipazione italiana, che finora, nell'ambito di un festival di ottimo livello, ha deluso.

DAL NOSTRO INVIATO ALBERTO CRESPI

TORINO. Il cinema giovane percorre mille strade. Sesso, turpiloquio, *perestrojka*, violenza, amore, risate. Il cinema giovane si guarda attorno e tenta di capire in che razza di mondo è costretto a vivere. Con grande sforzo, e con qualche buon risultato. C'è un'eccezione, naturalmente: l'Italia, almeno per ora.

Perestrojka alla bulgara. Non di sola Urss vive il processo di democratizzazione in corso nei paesi dell'Est. Il film sovietico passato in concorso a Torino Cinema Giovani, *Armenia* del georgiano Tato Ketelidze, non era male (vita di un maestro in un paesino di montagna, forse troppo lungo: su 125 minuti almeno 30 di troppo), ma è stato surclassato, una volta tanto, da un film bulgaro. Spesso messa alla berlina come la più nobile e marginale d'Europa, la cinematografia bulgara si è presa una rivincita con *Io, la contessa* del trentasettenne Peter Popzlatev, passato in concorso proprio mentre da Sofia arrivava la notizia delle dimissioni del premier Zivkov.

Per centi verso *Io, la contessa* è il tipico film da *perestrojka*: incipiente: amaro, pessimista,



come se il primo atto di democrazia fosse la rivelazione di tutte le brutture sin qui tenute nascoste. Il film parte dai festival della gioventù del '68, svoltosi a Sofia, per narrare (in un bianco e nero di affascinante crudezza) il viaggio agli inferi di una studentessa amante del rock, della libertà e - purtroppo - della droga. Alla fine del tunnel, per lei, c'è solo il manicomio. Apparentemente più anticonformista, in realtà tagliato con l'accetta, ci è parso il polacco *L'ultima campana* di Magdalena Lazarkiewicz. Sorretto di lì... alla polacca, mette in scena la ribellione di una classe liceale contro le istituzioni, ma la netta contrapposizione (i buoni di Solidarnosc di qua, i cattivi vecchi amici del Partito di là) ha una sua inquietante rozzezza.

Parolacce a Long Island. Il cinema americano non ha stabilito a questa edizione del festival. Ma, di fronte a certi prodotti patinati già pronti per Hollywood, ha fatto buona impressione il più artigianale *The Big Dis* (espressione gergale traducibile come il grande sgarro), diretto in coppia dai giovanissimi Gordon Eriksen e John, O'Brien. Si potrebbe de-



«Attrazione letale». A sinistra, «Tales from the Gimli Hospital»

lo ricordare che gli *yahoos*, nei *Viaggi di Gulliver*, erano gli uomini rozzi e sporcaccioni che facevano da animali da cortile nel paese dei cavalli saggi. Questo bel tipo di Yahoo Serious racconta la storia di un coltivatore di mele della Tasmania, immagina un suo travolgente amore (non solo intellettuale...) per Madame Curie e ipotizza che il geniale Albert Einstein, oltre alla teoria della relatività, anche il surf, il rock'n'roll e le bollicine della birra (prima di lui, bevanda rigorosamente non gassata). *Young Einstein* è pazzo, colorato, divertente, pieno di musica e di gag da disegno animato. L'autore lo definisce «un incrocio tra il *Doctor Zivago* e un cartoon, del coniglio Bunny. Scrittorissimo.

Basta con la Cappadocia. Visto in concorso per i medicamentosi, *Il cuore e le gambe* di Fabio Segatori ci induce a una riflessione: abbiamo un problema con i registi del Nuovo Cinema Tedesco. O sbalelano, o fanno sbalellare i propri seguaci. Recentemente si è visto il nuovo film di Wim Wenders sul suo sarto giapponese Yamamoto, e ora si attendono

Diogene promosso al venerdì sera ma resta quotidiano

Cinque milioni di spettatori di media, con uno share del 40 per cento. Con queste cifre da «gran varietà» lunedì torna *Diogene*, la rubrica del Tg2 al servizio dei cittadini per la difesa dei loro sacrosanti, calpestati diritti. Oltre alla solita formula giornaliera, da quest'anno, il venerdì ci sarà uno spazio dedicato agli anziani e una puntata serale condotta da Antonio Lubrano e da Mario Pastore.

STEFANIA CHINZARI

ROMA. A ridosso del Tg2 dell'una, la musichetta cantante e l'omino nella botte con la pala (versione moderna della famosa lanterna): avete indovinato, da lunedì torna *Diogene*, la rubrica sul diritto del cittadino condotta da Antonio Lubrano. Questa terza serie del programma, curato da Mario Meloni, conferma la precedente veste giornalistica ma si arricchisce di due novità: la prima è *Anni d'argento*, uno spazio interamente dedicato agli anziani, condotto da Mariella Milani, la seconda è la conquista di uno spazio serale. Ogni venerdì, alle 22.30 su Raidue, Mario Pastore e lo stesso Lubrano, ormai identificato dai telespettatori come il serafico paladino dei loro vessati diritti, continueranno in studio un faccia a faccia con pubblico ed esperti sull'argomento della settimana.

«Crediamo sia giusto - ha spiegato il direttore del Tg2 Alberto La Voipe presentando ai giornalisti il programma - offrire la possibilità di seguire il programma anche a tutti quelli che, solitamente, per i più svariati motivi, non possono vederlo all'ora di pranzo. Ad orari così diversi avremo pubblici molto diversi. E per riuscire ad approfondire i temi trattati durante le trasmissioni pomeridiane, chiameremo, oltre agli spettatori collocati in studio, alcune importanti personalità politiche e amministrative». La puntata di venerdì 24, ad esempio, si occuperà di «Denaro pubblico: come si spendono o non si spendono i soldi dello Stato». Nel corso delle brevi trasmissioni della settimana, in un viaggio che va dalla Sicilia al Veneto, *Diogene* mostrerà ospedali mai fi-

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	K	TMG	SCEGLI IL TUO FILM
7.00 IL TIRANNO DI PADOVA. Film 8.30 DSE NICHOLAS NICKLEBY 9.30 GLI ULTIMI CINQUE MINUTI 11.00 CHATRAVALLOON. Sceneggiato 11.55 CHE TEMPO FA 12.00 TG1 FLASH 12.05 PADRI IN PRESTITO. Telefilm 12.30 CHECK-UP. Programma di medicina 12.35 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di... 14.00 PRIMA DI Gianni Ravella 14.30 VEDRAL. Sette giorni tv 14.45 SABATO SPORT. Gokart: Gara di F.1; Ginnastica artistica: Torneo Città di Catania 15.30 SETTE GIORNI PARLAMENTO 17.00 SABATO SULLO SCACCHINO 18.00 TG1 FLASH. ESTRAZIONI DEL LOTTO 18.10 PAROLE E VITA 18.20 HOOPERMAN. Telefilm 18.30 AMAZZONIA. Documentario 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA, TG1 20.00 TELEGIORNALE 20.30 FANTASTICO. Spettacolo di varietà con Massimo Ranieri, Anna Oxa e Alessandra Martines. Regia di Furio Angiolini (7ª trasmissione) 23.00 TELEGIORNALE 23.10 SPECIALE TG1 0.10 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA 0.30 DON GIOVANNI. Film di J. Losey; con Ruggiero Raimondi (1ª parte)	7.00 SILVERHAWKS. Cartoni animati 8.30 ANDY HARDY INCONTRA UNA DEBUTTANTE. Film con Mickey Rooney. Regia di George B. Seitz 9.45 VEDRAL. Sette giorni tv 10.00 DSE TELEGIORNALE 10.30 GIORNI D'EUROPA 11.00 CAPITAN BLOOD. Film 12.00 TG1 ORA TREDECIM. TG2 TUTTOCAMPIONATI. TG2 TRIDENTATRE 12.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO 12.35 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO 14.30 CAPITOL. Sceneggiato 15.05 MENTE FRESCA. Di Nichi Steff 15.45 LASSIE. Telefilm «Johnny» 16.05 THUNDERCATS. Cartoni animati 17.00 PALLAVOLO. Partita di campionato 18.00 PALLACANESTRO. Ranger-Enimont (da Varese) 18.55 TG2 DRIBBLING 19.45 TELEGIORNALE. TG2 LO SPORT 20.30 EVENNE LA NOTTE. Film con Michael Caine, Jane Fonda; regia di Otto Preminger 22.55 TG2 STASERA 23.10 ROSA & CHIC. Di G. Soldi 23.55 TG2 OROSCOPO 24.00 TG2 NOTTE SPORT. Pugilato: Colombo-Ciarla (titolo italiano pesti superwelter); Ippica: Gp delle Nazioni di trotto	11.00 MUSICA MUSICA. I concerti di Raitre. Dialogo con Bruno Maderna 11.45 VEDRAL. Sette giorni tv 12.00 MAGAZINE 3. Il meglio di Raitre 14.30 RAI REGIONE. Telegiornali regionali 14.30 RUGBY. Cagnoni-Benetton 16.00 BILJARD. Campionato italiano 17.15 BLACK AND BLUE 17.45 SCHICCO 18.10 DANCEMANIA. Varietà musicale 18.45 TG2 DERRY. Di Aldo Biscardi 19.00 TG3 METEO 19.30 TELEGIORNALI REGIONALI 19.45 BLOB CARTOON 20.30 L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA. Film con Charles Bronson. Regia di René Clément 22.30 HAREM. Con Catherine Spaak 23.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA 23.45 TG3 NOTTE 24.00 20 ANNI PRIMA	11.30 PALLAVOLO. Italia-Urss (in differita) 12.45 SOTTOCANESTRO 16.00 CALCIO. Everton-Wimbledon 18.00 TENNIS. Virginia slims. Al termine Sports. Pallavolo: Coppa del mondo; Italia-Urss (replica); Calcio Bundesliga: Werder Brema-Bayer Leverkusen (differita) 18.00 MOVIN'ON. Telefilm 14.00 AMANDOTL. Telenovela 17.30 SUPER 7. Varietà 20.30 TANGO DELLA GELOSIA. Film con Monica Vitti. Regia di Siano 22.30 COLPO GROSSO. Quiz 23.55 SOLE NUOVO. Film 2.30 MASH. Telefilm	12.00 A TUTT'OGGI 12.00 SPORT SHOW 17.30 NEVADA SMITH. Film 19.00 NAVY. Telefilm 20.00 NOTIZIARIO 20.30 ANNA KARENINA. Film 23.00 CHAKA KLAN. Musicale 24.00 REGOLA NUMERO UNO. Film di Philip Koch 19.00 TOP MOTORS. (Replica) 19.30 FORZA ITALIA. Spettacolo 19.30 CAPITOLAD. Telenovela 19.30 L'UOMO E LA TERRA 19.30 EXCALIBUR. Sport 20.30 BLACK COBRA. Film 23.45 ZONA PERICOLOSA 2. Film di Geoffrey G. Bowers 17.30 ANGIL. Telefilm 18.00 MOVIN'ON. Telefilm 19.00 INFORMAZIONE LOCALE 19.30 PUME E PAILLETES 20.30 MACHO CALLAGHAN. Film 22.30 SPECIAL	11.00 CAPITAN BLOOD Regia di Michael Curtiz, con Errol Flynn e Olivia De Havilland Usa (1935). Durata: 140 minuti. Per questo sia un film vecchio, è un remake, un ricalco da pellicola precedente datata 1923 (però muta). Staggio di recitazione atletica per il protagonista, un divo oggi chiacchieratissimo per la sua biografia politica. Allora era il campione dei pirati in celluloide, anziché di un proprio e partire da questo film si forse per merito della mano fatata di Michael Curtiz, gran regista di atmosfere fasciose. RAIDUE 20.30 EVENNE LA NOTTE Regia di Otto Preminger, con Michael Caine e Jane Fonda, Usa (1967). Durata: 142 minuti. Michael Caine, una delle facce più simpatiche del cinema inglese, in questo film americanissimo fa la parte dell'odioso razzista che vuole impadronirsi delle proprietà di un cugino e di un contadino nero. Stare nella gabbia peggiore, subito dopo la guerra. La legge non è che uno strumento per il prepotere dei ricchi, bianchi e cattivi. Ma a Hollywood piacciono i buoni. RAIDUE 20.30 IL SOLE SORGERÀ ANCORA Regia di Henry King, con Ava Gardner, Tyrone Power e Mel Ferrer Usa (1957). Durata: 125 minuti. Da Hemingway a questo film il passo è lungo: eppure è proprio dal grande scrittore che è tratta questa trita sceneggiatura. Il tema è quello della impotenza ad amare, intesa non solo in senso fisico. Il tutto si svolge tra gli americani di Parigi subito dopo la Grande Guerra. RAITRE 20.30 L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA Regia di René Clément, con Charles Bronson e Martine Jobert, Francia (1969). Durata: 113 minuti. Cast internazionale per un giallo ricco di pathos ma non altrettanto di sottigliezze. Il tema è quello della violenza carnale, che non smette purtroppo di essere attuale. La protagonista uccide il suo stuartore, non per difendersi, ma dopo che la violenza è evoluta. Poi nasconde il cadavere, ma un uomo venuto dall'America sa tutto... RAITRE 20.30 IL CAVALIERE PALLIDO Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood e Michael Moriarty, Usa (1965). Durata: 113 minuti. Va da sé che il cavaliere pallido è figlio ideale del cavaliere solitario e che questo film ha strette parentele con tutto il cinema delle proteste. Però ormai lo sanno tutti: Clint Eastwood è un regista tutt'altro che dilettante. Ormai affermato almeno quanto lo è da attore, il «cavaliere muto» di tanti western italiani si mette alla macchina da presa con una sicurezza che non di rado sconfinava nella maestria e qualche volta perfino nell'arte (basta pensare a <i>Honkytonk Man</i> e <i>Bird</i>). Qui ha dei buoni momenti. E un certo coraggio stranamente «anticapitalista» nel soggetto. ITALIA 1 0.30 DON GIOVANNI Regia di Joseph Losey, con Ruggiero Raimondi. Italia-Francia-Germania (1971). Durata: 85 minuti. Peccato per quelli che hanno l'orologio biologico poco nottamburo, perché questo è il film più bello della giornata televisiva. E anche se non vi piacesse il film, c'è sempre la musica. E, ancora, la nostra splendida architettura palladiana. Il regista sa usare tutto a proprio proflito, cioè del cinema. Azionate i videoregistratori RAIUNO